

UN MOVIMENTO DI AGRICOLTORI E PESCATORI UNITO, ALLEATO CON I CITTADINI, I LAVORATORI DEL COMPARTO E I TRASFORMATORI ARTIGIANALI PER DIFENDERE LA TERRA, IL MARE, LA DIGNITÀ DEGLI AGRICOLTORI E DEI PESCATORI, LA SOVRANITÀ ALIMENTARE, L'AMBIENTE E LE COMUNITÀ

SU LA TESTA!

Orientiamo la mobilitazione del 2025 contro la crisi del settore primario a:

- 1. Condurre una campagna di informazione e controinformazione verso l'opinione pubblica per spiegare i rischi e i costi per i cittadini se si compie il disegno di un'agroalimentare italiano senza agricoltori e pescatori; la consapevolezza dei cittadini è il primo presupposto per una alleanza forte in cui agricoltori e pescatori sono i primi difensori dell'ambiente, del diritto al cibo e al territorio.
- 2. Collegare fra di loro le diverse esperienze che si stanno battendo contro le diverse crisi (economiche, sociali e ambientali) nelle aree rurali, nelle marinerie e nelle città in modo da costituire una rete stabile ed autonoma di iniziativa e di mutuo soccorso fra presidi, movimenti e realtà agricole della pesca che duri nel tempo e che, andando oltre la campagna per ottenere lo Stato di Crisi, si ponga obiettivi di Riforma dell'Agricoltura, della Pesca e del diritto al cibo
- 3. Ottenere atti straordinari ed eccezionali per tamponare le emergenze, evitare la perdita ulteriore di tessuto produttivo e invertire la tendenza all'impoverimento rurale; la Dichiarazione dello Stato di Crisi socio economico ne è il contesto politico, istituzionale e giuridico.

Dal 28 di Gennaio 2025 invitiamo tutte e tutti gli agricoltori, i pescatori e i loro alleati alla unità su questi obiettivi ed a mobilitarsi per ottenere le misure straordinarie contro la crisi

Il CONSIGLIO UNITARIO DELLA MOBILITAZIONE CONTRO LA CRISI 2025 fa sua la proposta di documento avanzata dal COAPI (il Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani nato nel febbraio 2024 e costituito da decine di realtà territoriali e nazionali) e invita tutti all'adesione inviando una mail e indicando di referenti che parteciperanno di diritto al consiglio unitario della mobilitazione contro la crisi dove si assumeranno e condivideranno le decisioni sulla mobilitazione in maniera trasparente e democratica.

I Consiglio unitario è aperto a tutti i presidi (che indicano via mail due referenti) ed alle realtà inter regionali e nazionali impegnate nella mobilitazione (che indicano via mail un referente) che, condividendo questo documento e scegliendo la via dell'Unità aderiscono al merito, al metodo di lavoro ed agli obiettivi comuni pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità.

Il **Consiglio Unitario della mobilitazione contro la crisi** (cui il COAPI garantisce il supporto organizzativo mettendo a disposizione la propria rete e i propri strumenti) coordina, inoltre, l'agenda delle iniziative collettivamente decise ed adotta strumenti comuni come:

- una bandiera, un volantino ed alcuni striscioni comuni
- un documento con la richiesta di dichiarare lo Stato di crisi rivolto al Governo Nazionale
- un documento di richiesta alle Regioni per adottare la declaratoria del proprio Stato di crisi
- un modello di delibera di consiglio Comunale di sostegno alle richieste da sottoporre ai comuni
- un Piano della comunicazione coordinato attivando un ufficio stampa

Per aderire: vedi e scarica questo documento e invia mail a <u>statodicrisi@gmail.com</u> Info, aggiornamenti e documenti: <u>https://statodicrisiora.it</u>